

Attività libero professionale



Documento attività libero-professionale



[CHI SIAMO](#) | [I PROFESSIONISTI](#) | [ALBO](#) | [ARTICOLI](#) | [NEWS](#) | [LEGISLAZIONE](#) | [PRESS](#) | [AREA SOCI](#) | [FAQ](#) | [MEDIA](#) | [ISCRIZIONE](#)



AA AA [VERSIONE TESTUALE](#)

- Libera Professione
- Formazione
- Documentazione
- CPLOL
- Download

FOCUS ON

**21/07/2017 - Verso le nuove sfide della logopedia - XII C
Palermo 5-6 ottobre 2018**

Autore: *Redazione*



La Logopedia è presente in Italia e nel mondo come una professione sanitaria con specifico ruolo, competenze, autonomia e responsabilità. Opera nell'ambito dei disturbi della comunicazione, del linguaggio e delle funzioni orali per tutte le età della vita e diversi gradi di complessità. Il Logopedista partecipa al progetto di cura della "persona" e deve essere capace di anteporre la stessa, nella sua interezza e globalità, alla "malattia". Infatti, la riabilitazione, secondo l...

[leggi tutto](#)



Documento attività libero-professionale

**Approvato in Segreteria Nazionale FLI in data 15/12/2013 –
Ultimo aggiornamento Giugno 2019**

Consultabile sul portale FLI – Area Soci – Libera Professione

**Ha scopo puramente informativo e non intende sostituire la
consulenza di un professionista del settore**

**Elaborato dai membri della Commissione Nazionale
Libera Professione**

Attività libero-professionale



1. LO STUDIO PROFESSIONALE DEL LOGOPEDISTA

È il luogo fisico in cui il professionista abilitato, in forma singola o associata, esercita autonomamente e responsabilmente la propria attività libero-professionale

**STUDIO
PROFESSIONALE
ASSOCIATO**

**STUDIO
PROFESSIONALE
PRESSO LA PROPRIA
ABITAZIONE**

AMBULATORIO

**ASSOCIAZIONI E
SOCIETA' DI
PROFESSIONISTI**

2. PER APRIRE LO STUDIO DEL LOGOPEDISTA

1.

Comunicazione di apertura dello studio tramite Segnalazione Certificata d'Inizio Attività (S.C.I.A) . da recapitare, di norma, al Sindaco o alla Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di ubicazione in base alle specifiche normative regionali;

2.

Alla S.C.I.A., vanno allegati, in copia, il Diploma di Laurea in Logopedia, Diploma Universitario di Logopedista o Titolo Equipollente, la Planimetria con copia dell'attestato di disponibilità dei locali (contratto di locazione, di comodato, di proprietà, ecc.) e la Destinazione d'Uso dei locali

3.

È necessario allegare alla S.C.I.A. una relazione tecnica redatta da un geometra, architetto o ingegnere iscritti all'ordine, attestante l'agibilità dei locali, la sicurezza e la conformità dell'impiantistica elettrica e termoidraulica alle vigenti normative.

... PER APRIRE LO STUDIO DEL LOGOPEDISTA

4.

Non è obbligatoria una richiesta di apertura studio all'Azienda Sanitaria Provinciale.

5.

Apertura della Partita I.V.A. e tenuta dei libri contabili e fiscali. Il codice attività da indicare all'apertura della partita I.V.A. è 869029 (attività paramediche indipendenti n. c. a.).

6.

Lo Studio Professionale necessita di autorizzazione per effettuare pubblicità sanitaria che, in base alla legge 175/92 ed al D.M. 657/94, va richiesta al Sindaco competente per territorio (da verificare a seconda del comune di appartenenza).

3. OBBLIGHI DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

Acquisizione dei
crediti Ecm:

- Documenti consultabili alla sezione NORMATIVE del sito dell'AGENAS:
 - <http://ape.agenas.it/> - <http://wp.cogeaps.it/>

Assicurazione
responsabilità civile

- OBBLIGATORIA dall' agosto del 2014
- Il D.lgs. 138/2011, convertito nella legge 148/2011: Polizza assicurativa, Tutela legale

✓ Legge Gelli - 8 Marzo 2017 n°24:
pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 64 del 17 marzo 2017
recante “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure
e della persona assistita, nonché in materia di
responsabilità professionale degli esercenti le professioni
sanitarie”

3. OBBLIGHI DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

Una fondamentale revisione terminologica, significativa soprattutto in ambito prettamente giuridico, riguarda inoltre **l'estensione del concetto di responsabilità** (principalmente giuridica, oltre che civica) al di là del personale medico, ricoprendovi **ogni figura dotata di profilo professionale**: gli esercenti le professioni sanitarie.

- ✓ l'obbligo di predisporre adeguata copertura assicurativa per ogni professionista per gli eventuali risarcimenti derivanti da colpa grave;
- ✓ l'eventuale azione di rivalsa verso il professionista, da parte della struttura sanitaria

3. OBBLIGHI DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

Acquisizione dei
crediti Ecm:

- Documenti consultabili alla sezione NORMATIVE del sito dell'AGENAS:
- <http://ape.agenas.it/> - <http://wp.cogeaps.it/>

Assicurazione
responsabilità civile

- OBBLIGATORIA dall' agosto del 2014
- Il D.lgs. 138/2011, convertito nella legge 148/2011: Polizza assicurativa, Tutela legale

Sicurezza sul luogo di
lavoro

- riferimento legislativo D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, Testo Unico sulla salute e Sicurezza sul Lavoro

Gestione del trattamento
dei dati personali

- riferimento legislativo art. 13, D.L. 30 giugno 2003 N. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali

General data protection regulation

3. OBBLIGHI DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

Acquisizione dei
crediti Ecm:

- Documenti consultabili alla sezione NORMATIVE del sito dell'AGENAS:
- <http://ape.agenas.it/> - <http://wp.cogeaps.it/>

Assicurazione
responsabilità civile

- OBBLIGATORIA dall' agosto del 2014
- Il D.lgs. 138/2011, convertito nella legge 148/2011: Polizza assicurativa, Tutela legale

Sicurezza sul luogo di
lavoro

- riferimento legislativo D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, Testo Unico sulla salute e Sicurezza sul Lavoro

Gestione del trattamento
dei dati personali

- riferimento legislativo art. 13, D.L. 30 giugno 2003 N. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali

Consenso informato

- riferimento legislativo - Legge n. 145/2001

3 informative differenti

- Informativa da rendere ai familiari accompagnatori (cd. care giver) circa il consenso al trattamento dei dati personali
- Informativa da rendere al paziente maggiorenne
- Informativa da rendere ai genitori del paziente minorenni o al Tutore del paziente maggiorenne ma interdetto.

- Consenso informato al percorso logopedico con minori .
(Art. 5 - Convenzione di Oviedo)
- Cartella Logopedica (art. 9 Codice Deontologico del Logopedista): strumento per la registrazione delle tipologie di intervento, ha la funzione di tracciare il lavoro svolto e gli obiettivi conseguiti.

... CONSENSO INFORMATO

CONSENSO INFORMATO
da differenziare bene dal
consenso al trattamento dati
personali.

La **Convenzione di Oviedo** dedica alla definizione del consenso informato il capitolo 2 (articoli da 5 a 9) in cui stabilisce come regola generale che “un intervento nel campo della salute non può essere effettuato se non dopo che la persona interessata abbia dato consenso libero ed informato”



REGIMI FISCALI

- Regime ordinario
- Regime forfettario
- Prestazione occasionale

REGIMI FISCALI

- Regime ordinario

DETRAIBILITA'

La detrazione fiscale opera sull'imposta anziché sul reddito imponibile

DEDUCIBILITA'

La deduzione fiscale è un'agevolazione che opera sul reddito imponibile anziché sull'imposta



REGIMI FISCALI

- Regime ordinario
- Regime forfettario

4. QUALI IMPOSTE GRAVANO

GESTIONE SEPARATA INPS

L'iscrizione e la Contribuzione alla gestione separata INPS è obbligatoria per Professionisti con/senza albo e senza cassa, Collaboratori coordinati e continuativi, Collaboratori a progetto, Lavoratori autonomi occasionali (in caso di reddito > 5.000 €)

È interamente a carico del professionista, che tuttavia ha facoltà di addebitare al cliente in fattura, a titolo di rivalsa, un'aliquota pari al 4% dei compensi lordi



CONTRIBUTO INPS

Sia nel Regime Ordinario che nel Regime Forfettario il contributo INPS incide per il 27,72%

4. QUALI IMPOSTE GRAVANO

- Regime ordinario
- Regime forfettario
- Prestazione occasionale

PRESTAZIONE OCCASIONALE

Utile a coloro che stanno avviando una libera professione ma non hanno ancora intenzione di aprire una partita IVA o che hanno già un lavoro dipendente

Chi sceglie il sistema della prestazione occasionale è esentato dal pagamento delle tasse ma deve rispettare alcuni paletti imposti dalla legge (Legge Biagi 2003)

5. RICEVUTE SANITARIE

Per l'emissione delle parcelle dovrà essere utilizzato il bollettario delle Ricevute Sanitarie

Nel caso di persona giuridica (istituzioni, aziende, ecc.) sarà necessario calcolare anche la ritenuta d'acconto ed eventualmente l'Iva del 22% qualora la prestazione non sia di carattere sanitario (ad esempio, attività didattiche).

Le parcelle emesse in esenzione da Iva, di importo superiore ad € 77,47, scontano l'imposta di bollo di € 2,00 sull'originale rilasciato al cliente

La data della marca deve essere precedente alla data della ricevuta e mai posteriore ad essa

Il form è un bollettario per l'emissione delle ricevute sanitarie. In alto a destra c'è il campo "RICEVUTA n." e sotto "Data". Sotto "S" c'è un campo per il codice. In basso a sinistra c'è un campo "R / IVA". Al centro c'è una tabella con due colonne: "DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE SANITARIA O DELLA CESSIONE" e "IMPORTO". In basso a sinistra c'è un campo "RITENUTA D'ACCONTO" con un campo per l'importo. In basso a destra c'è un campo "TOTALE" con "Bollo o IVA" e "da Pagare €".

La ricevuta rilasciata per prestazioni sanitarie è esente da IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 16 del D.P.R. 633/1972 e succ. modif. e soggetta all'eventuale imposta di bollo di cui al D.P.R. 642/1972 e succ. modif.; la ricevuta rilasciata in caso di prestazione di altro genere o di cessione di beni è soggetta ad IVA.

In caso di prestazioni ad imprese, il sostituto d'imposta è obbligato ad apporre il proprio ed il relativo versamento della ritenuta di acconto sul lavoro autonomo.

6353C 1/1

... FATTURAZIONE ELETTRONICA

Le fatture in forma cartacea non possono essere accettate da parte della Pubblica Amministrazione, né è possibile procedere al relativo pagamento (Decreto 3 aprile 2013 n. 55)

La trasmissione delle fatture avviene attraverso il Sistema di Interscambio (Sdi)

esistono prodotti convenienti in rete, con possibilità di prove gratuite ed un costo che si aggira sui 75 euro annui



6. PEC – POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

La PEC (Posta Elettronica Certificata) è diventata un obbligo per tutte le imprese (Legge 221/2012 - Legge 2/2009)



7. TESSERA SANITARIA

Il D. Lgs. 175/2014 - articolo 3, comma 3

Prevede che il Sistema Tessera Sanitaria, metta a disposizione dell'Agenda delle entrate le informazioni concernenti le spese sanitarie sostenute dai cittadini, ai fini della predisposizione della dichiarazione dei redditi precompilata

I dati da trasmettere al Sistema Tessera Sanitaria riguardano: le ricevute di pagamento, gli scontrini fiscali e gli eventuali rimborsi relativi alle spese sanitarie sostenute da ciascun assistito, come indicato dal DM 31/7/2015

I Logopedisti sono esclusi dall'obbligo di trasmissione mediante sistema Tessera Sanitaria

8. POS PER I PROFESSIONISTI

La Legge 7 dicembre 2012 n.221 porta in vigore l'obbligo senza sanzione dell'utilizzo del POS nel proprio studio professionale, per permettere il pagamento delle proprie prestazioni tramite carta di debito (Bancomat); successivamente la legge di Stabilità 2016 ha esteso l'obbligo per i commercianti e i professionisti di accettare pagamenti anche mediante carte di credito, oltre che di debito, anche per piccoli importi inferiori a 5 euro, tranne nei casi di oggettiva impossibilità tecnica.



9. TUTELA DELLA PRIVACY

Il professionista logopedista è obbligato al rispetto delle norme sulla privacy

Le cartelle dei pazienti vanno tenute sotto chiave

Far firmare il consenso al trattamento dei dati personali

Le firme da acquisire sono di entrambi i genitori se si tratta di minori

Le cartelle possono essere richieste dal paziente fino a 5 anni in caso di ricorsi per via penale, fino a 10 anni in caso di ricorso per via civile



Tutela dati personali

Il D. lgs 196 del 2003 (cd «Codice Privacy») dal 25 maggio 2018 viene integrato dal

GDPR (General Data Protection Regulation)

E' un regolamento più rigoroso delle precedenti normative

Elementi centrali:

1. Responsabilità nel trattamento dati con specifica individuazione del responsabile
2. Limiti all'utilizzo dei dati e diritti del cittadino al corretto trattamento

Importante

- Definire le finalità di trattamento dei dati e la loro trasmissione
- Individuare, definire e attuare le misure di sicurezza (informatica e fisica) riguardo la custodia e trattamento dati su cloud
- Le persone coinvolte (segreteria, colleghi, collaboratori) vanno informate e coinvolte nel processo di protezione dei dati personali.